



Il Ponchielli-Vertova, assieme al coro delle Voci bianche di Bobbio e all'orchestra dei Colli morenici, ieri all'Arena Giardino s'è cimentato nell'esecuzione dei *Carmina Burana* di Orff

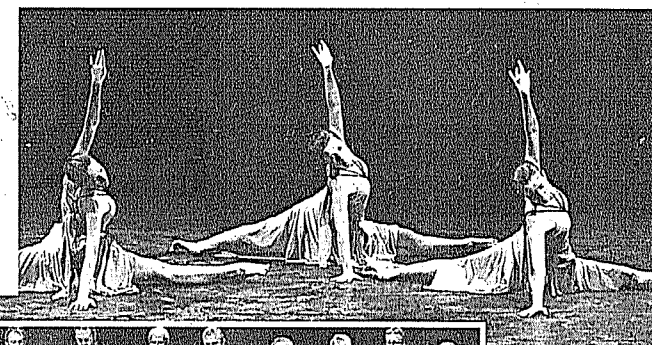
# L'anima del Medioevo

«*Carmina*», splendida esecuzione del Ponchielli-Vertova

Un dono sorprendente l'esecuzione ieri sera all'Arena Giardino dei *Carmina Burana* originari di Benediktbeuren, scoperti nel 1803 a conferma delle penetranti intuizioni dei "primi" romantici in merito all'anima collettiva delle etnie, nel caso specifico dell'anima europea apertasi gradualmente, radicalmente alla Verità cristiana, potenziando così l'umano fino all'illimitato, superando di gran lunga l'aspetto dionisiaco greco-asiatico che tanto suggestionò il povero Nietzsche, restando impigliato nella confusione fino alla pazzia in cui è morto. Carl Orff, che un anno prima della "Notte dei Cristalli" (1938), che introduce alla Shoah, ha musicato le splendide centinaia di poesie amatorie, potatorie di "clerici vagantes" da una università all'altra e da un'osteria all'altra... ha ulteriormente universalizzato così l'"umano troppo umano" dell'ebbrezza irruente della nostra corporeità destinata, come lo spirito, all'Aperto, all'Illimitato,

al Trascendente fin dalla loro tenerissima origine, simile ad una prima-primavera dotata di "un lieto volto", capace di un "canto dolce" come quello di Smetana alla fonte della sua Moldava. Il coro Ponchielli-Vertova perfettamente interato emotivamente col direttore e concertatore Patrizia **Bernelich**, l'alta qualità vocale ed interpretativa della soprano Eleonora **Alberici**, del tenore Filippo **Pina Castiglioni** e del Baritono Mauro **Bonfanti**, la scuola di danza di Giuseppe Cressoni commovente nella sua discrezione, la coreografia ben calibrata di Stefania **Brianzi**, l'orchestra sinfonica dei Colli Morenici, tutti questi esecutori, armonizzati in modo esemplare, hanno contribuito a trasmettere ad un pubblico numeroso ed entusiasta le grandi anime degli Anonimi medievali e del Compositore col loro canto estremo prima delle apocalissi culturali e politiche del XIII secolo e dell'anima germanica.

Giovanni Borsella



Solisti: Bonfanti, Alberici e Pina Castiglioni; a fianco, di spalle la direttrice Patrizia Bernelich. Sopra, passi della scuola "Giuseppe Cressoni" (Rastelli)